



La demografia delle imprese lucane nel I trimestre 2026

Indice

- pag. 1 In sintesi
- pag. 2 La nati-mortalità delle imprese
- pag. 3 La nati-mortalità delle imprese a livello territoriale
- pag. 4 La nati-mortalità delle imprese per forma giuridica
- pag. 5 La nati-mortalità delle imprese artigiane
- pag. 6 La nati-mortalità per tipologie di impresa

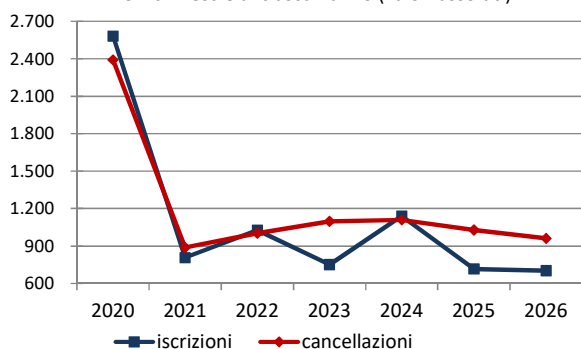
- ❑ Nel primo trimestre del 2026 il tessuto imprenditoriale della Basilicata mostra un andamento complessivamente negativo caratterizzato da un un saldo di natimortalità-aziendale negativo (-259) e un tasso di crescita che è il più basso a livello nazionale (-0,45%)
- ❑ Le province di Potenza e Matera evidenziano dinamiche sostanzialmente analoghe, entrambe caratterizzate da un saldo negativo
- ❑ La principale criticità non è tanto la capacità di creare nuove imprese, quanto la difficoltà di garantirne la sopravvivenza nel tempo
- ❑ Le imprese individuali continuano ad essere la forma giuridica preponderante nel tessuto produttivo lucano ma anche la più fragile evidenziando un saldo negativo di -342 unità. La componente più dinamica, invece, come accade ormai da diversi anni è rappresentata dalle società di capitale che ha fatto registrare un saldo positivo di 117 unità
- ❑ Il settore artigiano conferma il proprio trend negativo, registrando 111 iscrizioni e 229 cancellazioni, con un conseguente ulteriore ridimensionamento della base produttiva
- ❑ Il comparto delle imprese femminili continua a mostrare una dinamica complessivamente debole, registrando 224 iscrizioni e 306 cancellazioni, con un saldo negativo pari a -82 unità
- ❑ Le imprese giovanili confermano una dinamica complessivamente positiva, sostenuta da un saldo di natimortalità favorevole (+117), pur in presenza di una lieve contrazione delle nuove iscrizioni rispetto all'anno precedente

Nel primo trimestre del 2026, il tessuto produttivo in Basilicata evidenzia una dinamica complessivamente negativa, pur mostrando alcuni segnali di attenuazione della fase di contrazione. Tra gennaio e marzo si registrano infatti 702 nuove iscrizioni a fronte di 961 cessazioni, con un saldo negativo di 259 imprese e un tasso di crescita pari a $-0,45\%$, tra i più bassi a livello nazionale (insieme al Molise).

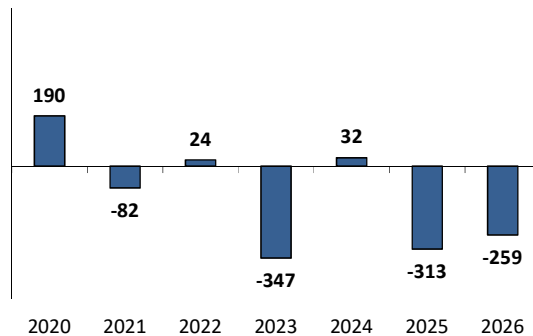
Il dato, pur confermando la fragilità del sistema imprenditoriale regionale, risulta in lieve miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2025, quando il tasso di crescita si era attestato a $-0,54\%$, con 716 iscrizioni e 1.029 cessazioni. Tale evoluzione è riconducibile principalmente alla riduzione del tasso di cancellazione, sceso all' $1,68\%$ (dall' $1,77\%$ del primo trimestre 2025), a fronte di un tasso di iscrizione sostanzialmente stabile all' $1,23\%$.

Questo andamento suggerisce un rallentamento della dinamica recessiva, sebbene il primo trimestre dell'anno sia tradizionalmente caratterizzato da un'elevata incidenza di cessazioni per effetto di fattori stagionali. Il numero complessivo di imprese nella regione si attesta intorno alle 57.000 unità, evidenziando una struttura produttiva che mostra criticità dal punto di vista numerico e una limitata dinamicità in termini di capacità di espansione.

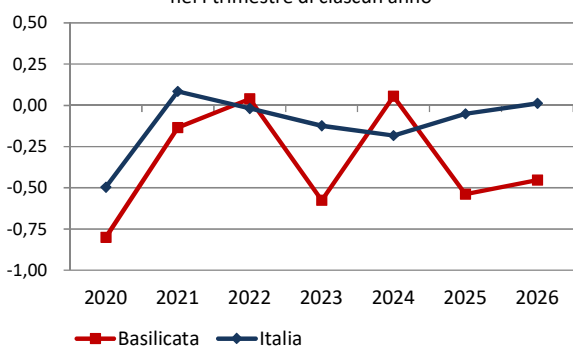
Iscrizioni e cancellazioni di imprese nel I trimestre di ciascun anno (valori assoluti)



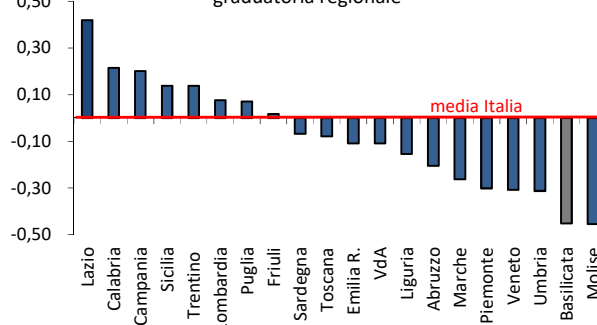
Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese nel I trimestre di ciascun anno



Tassi di crescita delle imprese nel I trimestre di ciascun anno



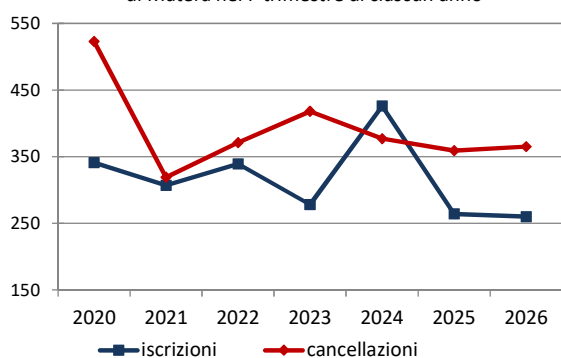
Tassi di crescita delle imprese nel I trim. 2026 - graduatoria regionale -



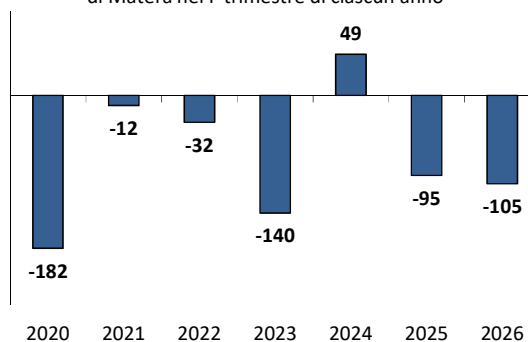
Nel primo trimestre del 2026, l'analisi della demografia d'impresa nelle province di Potenza e Matera evidenzia dinamiche sostanzialmente analoghe, entrambe caratterizzate da un saldo negativo, seppur con differenze riconducibili principalmente all'incidenza dei tassi di cancellazione. Nella provincia di Potenza si registrano 442 iscrizioni e 596 cessazioni, con un saldo negativo pari a -154 imprese su uno stock complessivo di 36.330 unità. Il tasso di iscrizione si attesta all'1,21%, mentre il tasso di cancellazione raggiunge l'1,63%, determinando un tasso di crescita pari a -0,42%.

La provincia di Matera presenta 260 iscrizioni e 365 cessazioni, con un saldo negativo di -105 imprese su uno stock di 20.674 unità. In questo caso, il tasso di iscrizione è pari all'1,25% mentre il tasso di cancellazione si colloca all'1,76%, determinando un tasso di crescita del -0,51%. Il confronto tra le due province mostra dunque una sostanziale omogeneità nei tassi di iscrizione (1,21% e 1,25%), mentre le principali differenze emergono sul versante delle cessazioni, più elevate a Matera (1,76% rispetto a 1,63%). Ne consegue che la maggiore contrazione del tessuto imprenditoriale materano è imputabile prevalentemente alla più elevata mortalità d'impresa. In entrambe le realtà, pertanto, la criticità principale non risiede nella capacità di generazione di nuove imprese, bensì nella loro tenuta e sopravvivenza nel tempo.

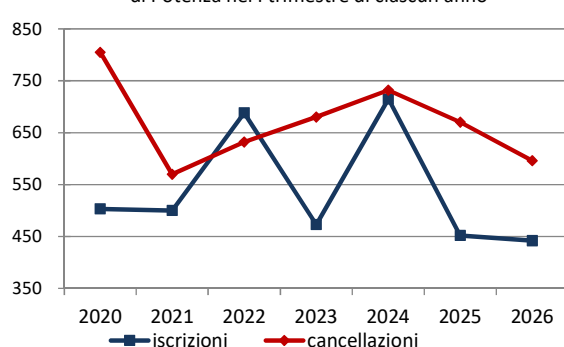
Iscrizioni e cancellazioni di imprese nella Provincia di Matera nel I trimestre di ciascun anno



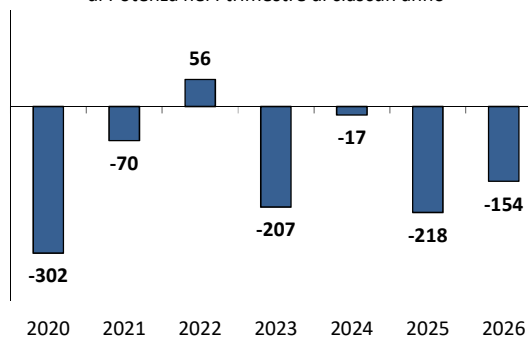
Saldo iscrizioni-cancellazioni nella Provincia di Matera nel I trimestre di ciascun anno



Iscrizioni e cancellazioni di imprese nella Provincia di Potenza nel I trimestre di ciascun anno



Saldo iscrizioni-cancellazioni nella Provincia di Potenza nel I trimestre di ciascun anno



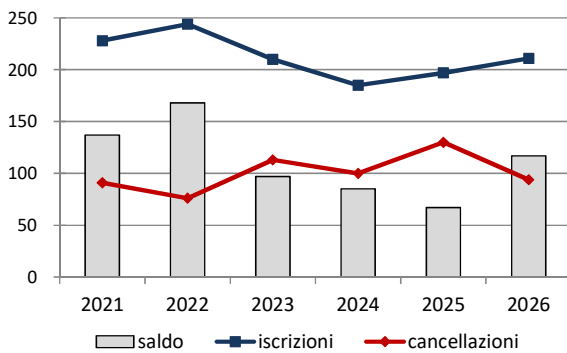
Nel primo trimestre 2026, sono le imprese individuali a incidere in misura determinante sulla dinamica complessiva della base produttiva regionale, ma con un effetto negativo. Esse continuano a rappresentare la componente prevalente delle iscrizioni, 446, ma anche quella con il più elevato numero di cancellazioni che si sono attestate a 788, determinando un saldo fortemente negativo di -342. Questo andamento conferma la persistente debolezza della forma giuridica considerata e l'assenza di segnali di ripresa. Il dato risulta sostanzialmente in linea con il saldo rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, indicando la continuità del trend negativo.

Le società di capitali, invece, confermano il proprio ruolo di componente più dinamica e resiliente del sistema registrando 211 iscrizioni e 94 cancellazioni; il saldo di 117 è quasi raddoppiato rispetto al I trim. 2025.

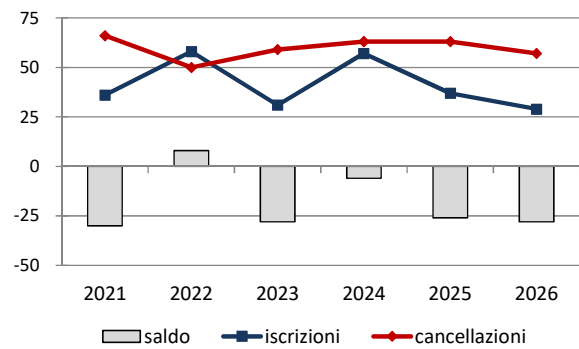
Le società di persone mostrano invece una dinamica negativa, con 29 iscrizioni e 57 cancellazioni e un saldo pari a -28. Tale andamento conferma una tendenza ormai consolidata di riduzione del peso di questa forma giuridica, sempre meno utilizzata nel contesto economico attuale.

Infine, consorzi e cooperative evidenziano una dinamica sostanzialmente marginale nel quadro complessivo, con un numero contenuto di iscrizioni, pari a 16, e cancellazioni, 22 e un impatto limitato sul saldo totale del trimestre.

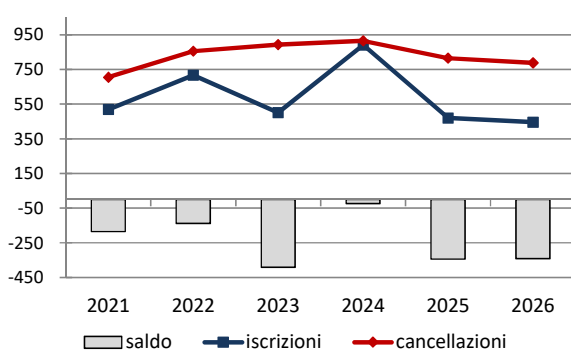
Società di capitali: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I trimestre di ciascun anno



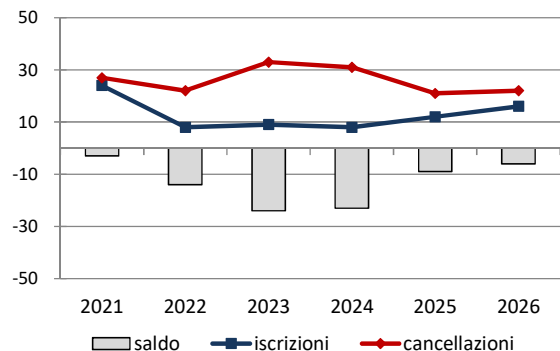
Società di persone: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I trimestre di ciascun anno



Ditte individuali: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I trimestre di ciascun anno



Altre forme: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I trimestre di ciascun anno



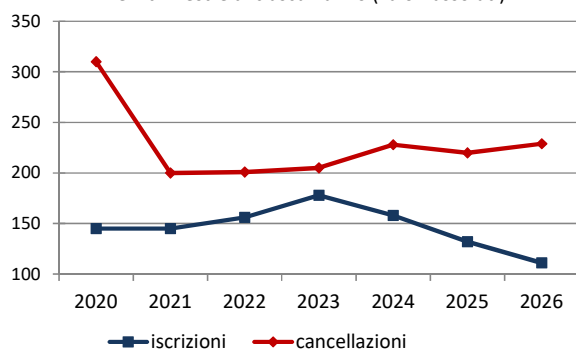
Il comparto artigiano lucano conferma una fase di progressiva contrazione, coerente con il trend degli ultimi anni. La dinamica demografica delle imprese artigiane resta infatti negativa, caratterizzata da una mortalità strutturalmente superiore alla natalità, con un saldo che si mantiene in territorio negativo.

In particolare, le imprese che hanno chiuso l'attività nel I trimestre 2026 sono state 229 mentre le nuove iscrizioni hanno raggiunto le 111 unità, portando il numero di imprese artigiane registrate al 31 marzo 2026 a 9.383.

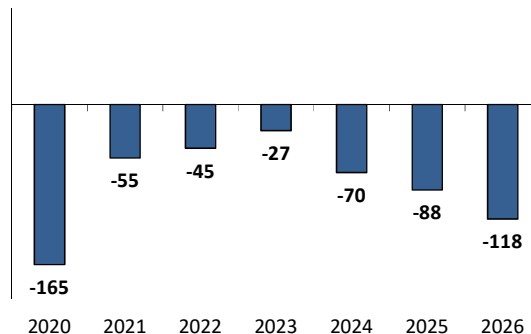
Rispetto alla fine del primo trimestre del 2025 lo stock di imprese artigiane si è ridotto di 155 unità con un'incidenza sul totale delle imprese registrate che è passata dal 16,54 al 16,46%.

I segnali di crisi del settore sono evidenziati dal tasso di iscrizione che nel trimestre di riferimento si è ridotto rispetto al primo trimestre dello scorso anno passando da 1,37% a 1,17% a fronte di un aumento del tasso di cancellazione passato da 2,29 a 2,41. Resta, inoltre, sempre molto ampio il divario tra il tasso di crescita totale (-0,45%) e il tasso di crescita della base produttiva del comparto artigiano (-1,24%).

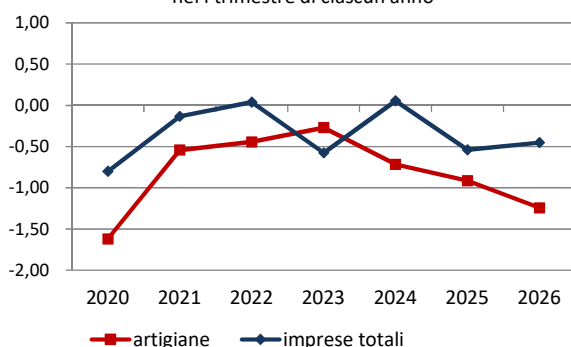
Iscrizioni e cancellazioni di imprese artigiane nel I trimestre di ciascun anno (valori assoluti)



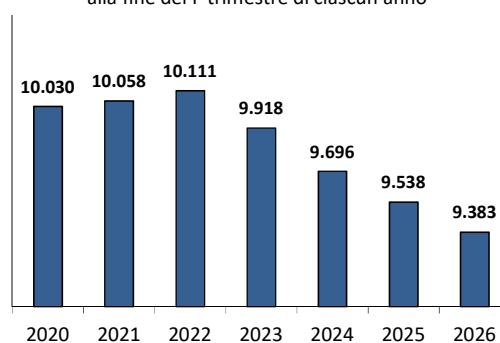
Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese artigiane nei I trimestre di ciascun anno



Tassi di crescita delle imprese artigiane e totali nel I trimestre di ciascun anno



Imprese artigiane registrate in Basilicata alla fine del I trimestre di ciascun anno

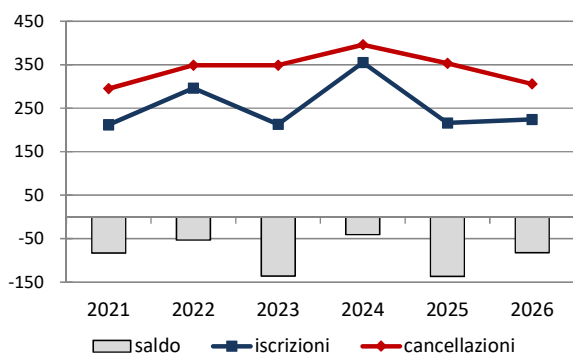


Nel corso del I trimestre 2026 le dinamiche imprenditoriali regionali hanno evidenziato una prosecuzione del trend negativo di crescita delle imprese femminili. Le iscrizioni hanno raggiunto le 224 unità (pari al 31,9% di quelle complessive), con un incremento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2025; mentre le cancellazioni sono diminuite di 47 unità, passando da 353 a 306. Pur evidenziandosi un miglioramento del saldo di nati-mortalità rispetto al I trimestre 2025 questo rimane comunque negativo essendosi attestato a - 82 unità a fronte di -137 unità del corrispondente trimestre dell'anno precedente. Lo stock complessivo di imprese femminili al 31 marzo 2026 si attesta quindi a 15.140 unità pari al 26,6% del totale delle imprese regionali.

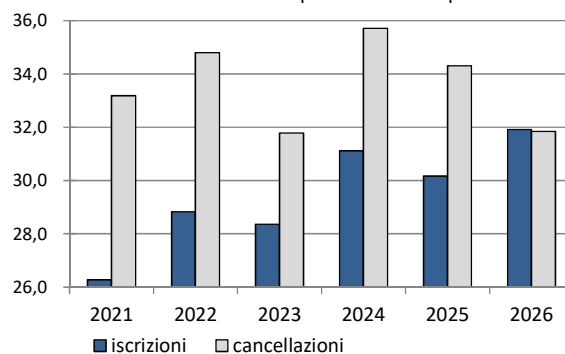
Le imprese giovanili (quelle con titolari di età inferiore ai 35 anni), nel I trimestre 2026, hanno fatto registrare 193 iscrizioni, 13 in meno rispetto allo stesso periodo del 2025 (da 206 a 193), facendo segnare una incidenza sul totale delle nuove aperture pari al 27,5%.

Le cancellazioni, invece, si sono ridotte di 17 unità, passando da 93 a 76, cosicchè il saldo di nati-mortalità si è attestato a +117 unità portando lo stock di imprese giovanili a 4.383 pari al 7,7% dello stock totale.

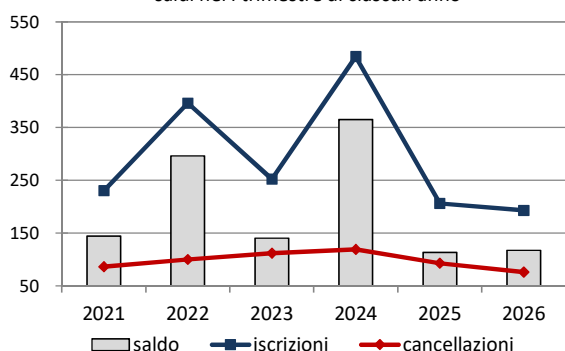
Imprese femminili : iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel III trimestre di ciascun anno



Peso % delle imprese femminili sulle iscrizioni e cancellazioni complessive delle imprese



Imprese giovanili : iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I trimestre di ciascun anno



Peso % delle imprese giovanili sulle iscrizioni e cancellazioni complessive delle imprese

